

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 21 - numero 4476 di Mercoledì 29 maggio 2019

È possibile risparmiare investendo di più e meglio nella sicurezza?

Un intervento si sofferma sui risultati dell'utilizzo di un applicativo Inail relativo al calcolo dei costi della non sicurezza. Il risparmio per ogni azienda nell'implementazione di una corretta ed efficace politica di prevenzione.

Firenze, 29 Mag ? Di fronte all'incremento delle denunce di infortunio professionale, almeno con riferimento ai dati del primo trimestre del 2019, è bene tornare ad affrontare un tema molto importante per la prevenzione: gli **investimenti in sicurezza**.

Come ricordato in molti articoli del nostro giornale, per portare le aziende ad investire in sicurezza, in adeguati dispositivi di protezione e tutela, in una formazione di qualità efficace, è necessario far conoscere alle aziende i **costi della non sicurezza**, i costi che si rischiano di affrontare **se non si investe in sicurezza o si investe al massimo risparmio senza attenzione alla qualità e all'efficacia**.

E come abbiamo rilevato con le interviste a Maria Ilaria Barra (Inail, Contarp centrale) e a Giuseppe Morinelli (Inail, Consulenza statistico attuariale - CSA) esiste in Italia un applicativo dell'Inail ("**Co&Si**") **per il calcolo dei costi della non sicurezza**. **Un software, sviluppato da** Contarp e CSA "per assistere il datore di lavoro, soprattutto quello delle piccole e medie imprese, nella determinazione delle spese da lui sostenute per la salute e sicurezza sul lavoro, sia quelle generate dalle misure di prevenzione e protezione ma anche e soprattutto quelle generate dal verificarsi di eventi infortunistici".

A presentare il software e a permetterci di conoscere alcuni dati sulla distribuzione delle risorse aziendali, sugli investimenti in prevenzione e sulla incidenza dei costi indiretti correlati agli eventi infortunistici, è un intervento tratto dalla pubblicazione Inail "Sfide e cambiamenti per la salute e la sicurezza sul lavoro nell'era digitale" che raccoglie gli atti dell'omonimo seminario di aggiornamento dei professionisti Contarp, Csa (Consulenza statistico attuariale) e Cit (Consulenza per l'innovazione tecnologica) dell'Inail che si è tenuto a Firenze dal 23 al 25 ottobre 2018.

L'articolo si sofferma in particolare su:

- I costi della non sicurezza
- Il modello di calcolo dei costi
- I risultati e la riduzione dei costi aziendali

I costi della non sicurezza

Nell'intervento "**I costi della non sicurezza in Italia: risultati dell'utilizzo del software Co&Si in un gruppo di aziende**", a cura di S. Amatucci e G. Morinelli (Inail, Direzione generale, Csa), M.I. Barra e A. Terracina (Inail, Direzione generale, Contarp), si ribadisce che per "cercare di far percepire a tutti il ritorno economico di una buona gestione della salute e sicurezza sul lavoro è necessario mettere le aziende a conoscenza di tutti i costi legati alla salute e sicurezza; non sempre infatti questi costi sono facilmente rilevabili e misurabili in termini di costo". E spesso la difficoltà di individuare e quantificare questi costi "può portare a sottovalutare molto i costi totali legati al verificarsi di un infortunio".

Con il **software gratuito Co&Si** (scaricabile dal [portale Inail](#)) e "attraverso un algoritmo di calcolo che utilizza sia dati aziendali inseriti dall'imprenditore che quelli disponibili dalle banche dati dell'Inail" è possibile stimare tutti i costi che l'azienda ha sostenuto per la salute e sicurezza". E attraverso "il confronto con i più bassi indici infortunistici delle aziende che investono in sicurezza sul lavoro (individuate nelle aziende certificate OHSAS 18001) l'applicativo consente di stimare il **risparmio per la singola azienda che conseguirebbe dall'implementazione di una corretta ed efficace politica prevenzionale**".

Il modello di calcolo dei costi

In particolare i costi stimati dal modello sono elaborati attraverso "**tre algoritmi**: il primo, di immediata comprensione anche per il management dell'azienda, riguarda i costi assicurativi ovvero i premi versati dal datore di lavoro per la copertura del rischio infortunistico all'Inail o a strutture private, il secondo e il terzo più difficilmente valutabili, riguardano invece i costi degli investimenti in prevenzione e i costi collegati al verificarsi dell'evento lesivo".

Un primo passo per lo sviluppo del modello è stato proprio quello di "individuare e mettere in relazione tra loro i principali parametri che costituiscono gli elementi base dei tre algoritmi" e successivamente "è stato associato alle variabili, laddove necessario, un peso". Questi indicatori "rispondono alla caratteristica di essere facilmente individuabili a livello aziendale, agevolando la raccolta dei dati e quindi effettuando una stima il più accurata possibile dei costi associati".

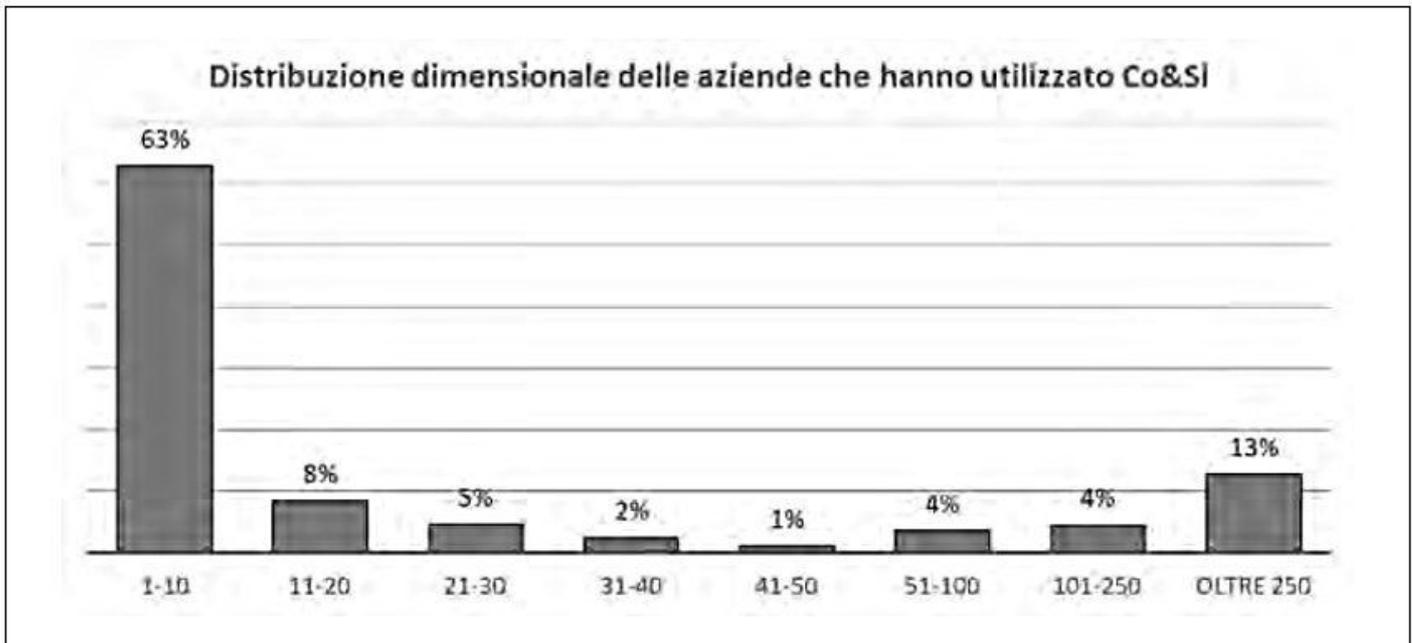
Questi i principali **indicatori**: "assenza per lesioni, assenza dal lavoro per malattia, costo per la sostituzione di un lavoratore infortunato o malato, tempo impiegato dal personale per indagini sull'infortunio, tempo per la pianificazione e la gestione delle operazioni, mancata produzione, sanzioni e penali a carico dell'azienda, costi legali, indennità per i lavoratori e assistenza, costi assicurativi, fermata degli impianti, addestramento dei nuovi dipendenti, perdita della produttività, perdita di immagine aziendale, acquisto di nuove apparecchiature e altri investimenti in sicurezza".

In questo modo il **modello Co&Si**, come abbiamo ricordato in apertura di articolo, non permette solo di fare luce sui costi totali legati alla salute e sicurezza che l'azienda sostiene, ma riesce a "stimare il possibile **risparmio economico** che l'azienda potrebbe ottenere con una buona gestione della politica della salute e sicurezza. Questa stima è stata effettuata prendendo in considerazione **la riduzione degli infortuni e delle malattie professionali nelle aziende che hanno investito in sicurezza andando oltre i meri adempimenti normativi**, ed applicando tale fattore di riduzione ai parametri aziendali".

I risultati e la riduzione dei costi aziendali

Si indica che le aziende che hanno utilizzato il software Co&Si nel biennio 2017-2018 sono state 300, "di queste il 32% sono già in possesso di un sistema di gestione della salute e sicurezza certificato. La grande maggioranza di aziende, il 63%, sono di piccolissime dimensioni, con un numero di lavoratori compreso tra 1 e 10, anche se compare una percentuale significativa anche di aziende di grandi dimensioni, con un numero di lavoratori superiore ai 250".

Riprendiamo dall'intervento il grafico relativo alla distribuzione percentuale per dimensione aziendale delle aziende che hanno utilizzato Co&Si:



Mentre riguardo al settore di attività, "una percentuale elevata pari al 41% del totale riguarda il settore delle costruzioni e quindi un settore ad alto rischio".

Dai dati inseriti emerge poi che "molte aziende fanno ricorso ad assicurazione private per la copertura dei costi legati alla salute e sicurezza con una spesa media pari a 12.000 ?". E le aziende effettuano "investimenti in misura fortemente variabile a seconda della tipologia e della dimensione aziendale, con un valore che in media risulta pari a **75.000 ? annui**".

Infine analizzando le stime di costo fornite dal modello, "estremamente interessante risulta il dato relativo alla **possibile riduzione dei costi aziendali, questa stima calcolata per le 300 aziende analizzate è pari in media al 18% dei costi totali sostenuti dall'azienda per la salute e sicurezza**". E questo dato risulta un importante stimolo "nel promuovere gli investimenti in prevenzione".

I dati forniti dal modello Co&Si possono essere di stimolo per spingere le aziende a migliorare le proprie condizioni di salute e sicurezza investendo di più e meglio le proprie risorse, anche in materia di formazione.

Un **risparmio medio del 18% dei costi totali legati alla sicurezza** ? conclude l'intervento - "dovrebbe aiutare l'imprenditore a percepire una politica di prevenzione come un investimento e un passo verso una maggiore competitività dell'impresa".

RTM

Scarica il documento da cui è tratto l'articolo:

Inail, " Sfide e cambiamenti per la salute e la sicurezza sul lavoro nell'era digitale", atti del seminario di aggiornamento dei professionisti Contarp, Csa e Cit dell'Inail - Firenze, 23-25 ottobre 2018 (formato PDF, 8.81 MB).

Vai all'area riservata agli abbonati dedicata a " Era digitale: sfide e cambiamenti per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro".

[Link per avere ulteriori informazioni e accedere al software Co&Si.](#)



Questo articolo è pubblicato sotto una [Licenza Creative Commons](#).

I contenuti presenti sul sito PuntoSicuro non possono essere utilizzati al fine di addestrare sistemi di intelligenza artificiale.

www.puntosicuro.it